

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori correnti - milioni di euro)

Spese d'investimento + trasferimenti di capitale (C=A+B)					Spese connesse allo sviluppo (D)				
2002	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002	
21.391,40	51.707,23	52.964,24	59.441,66	66.579,19	53.300,12	54.903,77	61.403,12	68.476,65	
3,1	8,5	8,6	8,9	18,9	8,8	8,9	9,2	10,0	
1,7	4,7	4,5	4,9	5,3	4,8	4,7	5,0	5,4	
11,4		2,4	12,2	12,0		3,0	11,8	11,5	
10.340,87	19.357,52	20.615,73	23.250,37	24.332,60	19.942,86	21.316,38	23.903,17	24.824,27	
5,3	11,4	11,4	12,0	24,2	11,8	11,8	12,4	12,8	
3,3	7,1	7,2	7,8	7,8	7,3	7,5	8,0	8,0	
7,5		6,5	12,8	4,7		6,9	12,1	3,9	
48,3	37,4	38,9	39,1	36,5	37,4	38,8	38,9	36,3	

(valori correnti - milioni di euro)

di capitale	Spese d'investimento + trasferimenti di capitale (C=A+B)					Spese connesse allo sviluppo (D)				
2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002
22.027,01	22.304,85	44.918,90	46.502,96	50.286,57	52.977,54	54.076,30	46.512,28	48.443,95	52.255,30	54.885,22
3,2	-	7,4	7,6	7,6	7,8	-	7,7	7,9	7,8	8,0
1,7	1,7	4,1	4,0	4,1	4,2	4,2	4,2	4,2	4,3	4,4
10,0	1,3	-	3,5	8,1	5,4	2,1	-	4,2	7,9	5,0
10.496,95	10.192,48	17.425,44	18.452,61	20.714,23	20.882,61	20.443,37	18.010,78	19.153,26	21.367,18	21.377,35
5,4	-	10,3	10,2	10,7	20,8	-	10,6	10,6	11,0	11,0
3,4	3,2	6,4	6,5	6,9	6,7	6,4	6,6	6,7	7,1	6,9
6,5	-2,9	-	5,9	12,3	0,8	-2,1	-	6,3	11,6	0,0
47,7	45,7	38,8	39,7	41,2	39,4	37,8	38,7	39,5	40,9	38,9

La percentuale della spesa più elevata nel Sud è quella del settore industria e servizi (25,7 per cento) che risulta sensibilmente superiore rispetto alla quota analogo del Centro-Nord nel 2002 (pari al 12,5 per cento). La ragione di tale marcata differenza va rintracciata nella più elevata intensità di aiuto concessa agli incentivi all'investimento privato al Mezzogiorno. Oltre al settore industriale, solo per il settore dell'agricoltura e pesca si registra nel Mezzogiorno una quota di spesa più alta che nel Centro-Nord (4,4 per cento contro 2,1 per cento).

L'analisi della spesa pro capite conferma nel Mezzogiorno valori superiori a quelli del Centro-Nord nei settori dell'Industria e Servizi (310,5 euro contro 148,5 euro), dell'Agricoltura e pesca (53,7 euro contro 25,4 euro) e dell'Edilizia (81,7 euro contro 75,6 euro). Nel Centro-Nord, la spesa per abitante risulta invece particolarmente più alta, rispetto al Mezzogiorno, nei settori strategici dei Trasporti (137,2 euro contro 82,4 euro), e dell'Energia (105,3 euro contro 73,2 euro) oltre alla Cultura e servizi ricreativi (45,9 euro contro 23 euro).

Allo scopo di esaminare la relazione tra la spesa per infrastrutture economiche (aggregato della spesa nei settori del Ciclo integrato dell'acqua, dell'Ambiente, dei Rifiuti, degli Altri trasporti, della Viabilità, delle Telecomunicazioni, del Turismo, dell'Industria e Servizi e dell'Energia), e il sistema imprenditoriale territoriale, il dato di spesa è stato rapportato al totale delle unità locali (u.l.) delle imprese presenti in ambito regionale. Ne è emerso che in media le imprese meridionali dispongono di livelli maggiori di erogazioni rispetto a quelle settentrionali (11.744 euro per u.l. nel Mezzogiorno contro 7.223 euro nel Centro-Nord), sebbene, considerando la sola componente degli investimenti, si evidenzia il sottodimensionamento della spesa in regioni vaste del Mezzogiorno quali la Puglia, la Campania e l'Abruzzo. Aree, queste, dove gli investimenti risultano largamente inferiori non solo a quelli mediamente rilevati nel Mezzogiorno, ma anche a quelli del Centro-Nord (rispettivamente 4.926, 4.803 e 4.342 euro per u.l. contro 5.512 euro per u.l. al Centro-Nord).

Con riferimento ai trasferimenti, i dati descrivono un Mezzogiorno che sostiene il proprio sistema produttivo con aiuti pari a circa 5.400 euro per impresa, a fronte di un Centro Nord che ne eroga circa 1.700 per ogni attività imprenditoriale.

4.2.1.2 - La spesa in conto capitale aggiuntiva

La componente aggiuntiva della spesa in conto capitale, ovvero il complesso di risorse destinate specificamente alle aree sottoutilizzate del Paese (per larga parte Mezzogiorno) nazionali e comunitarie, viene quantificata, ormai da qualche anno, mediante l'elaborazione dei flussi di cassa del settore statale (gestione bilancio + Tesoreria). Si tratta di un indicatore tempestivo che consente di monitorare le erogazioni a valere sulle risorse aggiuntive destinate a queste aree del Paese⁶⁹.

⁶⁹ Le principali ipotesi assunte per l'elaborazione del conto sono le seguenti:

Si considerano prevalentemente i flussi di cassa (gestione bilancio + tesoreria) originati dal fondo per le aree depresse/sottoutilizzate (ex capitolo 9012 del Ministero tesoro) più altri capitoli di minore consistenza per specifici interventi;

- sono inclusi anche i flussi di origine comunitaria per il cofinanziamento nazionale quantificati come somma degli impieghi (tesoreria e bilancio) destinati dal bilancio della Comunità europea ai fondi strutturali ed ai PIC (Ob.1, 2 e 5b);
- vengono considerati gli esborsi originati dal fondo per l'occupazione;
- sono esclusi gli sgravi contributivi per il Mezzogiorno (circa 5.700 mld. nel 1998, capitoli 3668, 3678 e 3679 del Ministero del Lavoro), ritenendo l'intervento non specifico per le aree depresse ma di natura più generale di politica di sviluppo;
- sono esclusi i capitoli per pagamento delle rate di ammortamento dei mutui e degli interessi, trattandosi di oneri relativi ad interventi che hanno già prodotto in passato i propri effetti sul sistema economico;
- non sono state attribuite le risorse per le spese di funzionamento delle amministrazioni (centrali e locali) responsabili delle politiche per lo sviluppo delle aree depresse; per i capitoli a destinazione mista, infine, non è attualmente possibile procedere ad una individuazione delle quote da ripartire.

L'elaborazione coglie le erogazioni in una fase successiva al trasferimento dal bilancio, quando cioè le risorse arrivano effettivamente ai conti correnti di tesoreria degli enti decentrati e di qui affluiscono all'economia, oppure verso i conti di altri enti pubblici (si veda anche legenda)⁶⁾.

Le stime relative al 2003 indicano un flusso complessivo di erogazioni per le aree sottoutilizzate di circa 13.300 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (cfr. tabella TR.11). Per il 2004 i primi dati ancora provvisori indicano una leggera riduzione dei flussi di cassa, che calano a circa 12.400 milioni di euro. La riduzione rispetto all'anno precedente sembrerebbe legata a un maggiore accumulo di giacenze di tesoreria non utilizzate.

Nel periodo 1997-2004 il flusso di erogazioni mantiene una dinamica positiva (oltre il 7 per cento medio annuo) con fluttuazioni congiunturali dovute a una forte componente ciclica impressa dall'utilizzo dei flussi comunitari (e talvolta del credito d'imposta).

L'andamento delle principali componenti del conto viene analizzato relativamente alle risorse e agli impieghi per gli anni 2001-2003 e per i dati provvisori del 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le risorse che alimentano il "conto risorse e impieghi" nel 2003 rispetto al 2002 rimangono nel complesso pressochè costanti; muta la composizione interna con un incremento delle uscite dai conti di tesoreria del fondo di rotazione (da circa 3.150 a circa 4.300 milioni di euro) e dei pagamenti dal bilancio dello Stato, a fronte di una riduzione delle compensazioni per il credito di imposta agli investimenti (da circa 1.900 a circa 770 milioni di euro), sospeso e riformato nel 2002 (D.L. 138/2002 e legge 289/2002).

Nel 2004 le risorse rispetto all'anno precedente tornano a diminuire, nonostante un forte aumento della componente legata alla programmazione comunitaria (da 4.300 a 7.420 milioni di euro), per l'accumulo di giacenze presso la tesoreria dello Stato (di oltre 2.100 milioni di euro).

Sul fronte degli impieghi più analiticamente si evidenziano alcune linee di tendenza principali:

- per i flussi finanziari dai capitoli di bilancio dello Stato che erogano direttamente ai beneficiari finali (senza un transito successivo per la tesoreria dello Stato), si registra un incremento nel 2003 (giungendo a circa 1.300 milioni di euro) e una successiva riduzione nel 2004;

- una sostanziale stabilizzazione nel 2003 delle uscite per incentivi del Ministero delle Attività Produttive (intorno ai 1.650-1.700 milioni di euro); si aggiunge nelle competenze del MAP la gestione della contrattazione negoziata, mentre la gestione del credito d'imposta (L.341/95) è stata trasferita agli enti territoriali. Per quanto riguarda il 2004, le erogazioni del Ministero delle Attività Produttive per incentivi (al netto del trasferimento di fondi alla Cassa Depositi e Prestiti per la programmazione negoziata) si riducono a circa 1.100 milioni di euro, dal 1 luglio 2004, infatti, sono state chiuse (a seguito di una norma della Legge finanziaria per

⁶⁾ Si tratta di un'elaborazione indicativa che approssima il flusso finanziario sul livello territoriale decentrato. Di questo considera solamente la parte originata dal trasferimento dal bilancio dello Stato che successivamente si trasformerà in spesa dell'ente territoriale (a volte con ulteriori passaggi ad es. sul sistema bancario). Ovviamente l'analisi sarebbe più completa e puntuale se si potesse costruire un conto che parta dalla spesa dei singoli bilanci degli enti centrali e decentrati (ovvero la regionalizzazione complessiva della spesa per investimenti pubblici), operazione che tuttavia attualmente risulta ancora complessa e non compatibile con i tempi necessari al monitoraggio. Le informazioni possono differire a causa dell'universo di riferimento e della tempistica della spesa da quelle provenienti da altre fonti che utilizzano ugualmente la contabilità pubblica.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella TR. 11. - SPESE IN CONTO CAPITALE AGGIUNTIVE, SPECIFICAMENTE DESTINATE ALLE AREE SOTTOUTILIZZATE (1) (Flussi di cassa, milioni di euro)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004(*)
RISORSE								
1. Bilancio dello Stato	3.349	4.991	6.258	8.503	7.156	8.139	8.032	6.113
2. Credito d'imposta agli investimenti: compensazioni (2)	-	-	-	-	571	1.922	770	892
3. Fondo Tesoro (IGRUE) e Lavoro (FSE)	4.180	3.941	4.989	3.607	6.863	3.154	4.313	7.420
4. Altro	580	718	60	59	99	389	230	122
TOTALE RISORSE	8.109	9.649	11.307	12.170	14.688	13.604	13.345	14.547
5. Utilizzo(+) Accumulo(-) disponibilità tesoreria	193	-250	-166	-2.280	466	-812	-5	-2.124
TOTALE	8.302	9.399	11.142	9.890	15.154	12.792	13.340	12.423
IMPIEGHI								
6. Bilancio Stato	1.214	1.081	820	1.250	725	714	1.265	792
2.Credito d'imposta agli investimenti: compensazioni (2)	-	-	-	-	571	1.922	770	892
7.Min. Attività Prod.: pagamenti in transito su sistema bancario (3)	532	499	194	-449	-386	-150	-66	-
8.Min. Attività Prod. c/c tesoreria: pagamenti rettificati (4)	2.594	1.941	2.117	1.673	2.564	1.698	1.652	1.120
9.Regioni conti UE (obiettivo 1)	1.153	1.551	1.524	1.333	2.817	1.716	2.215	2.647
10.Min. Economia (IGRUE) e Min. Lavoro	711	642	1.086	935	2.272	807	1.008	614
11.Programmazione negoziata (dalla CC.DD.PP.)	-	-	294	327	245	689	760	592
12. Altri conti tesoreria Stato e enti pubblici	874	280	412	475	606	638	460	489
Pagamenti al sistema economico	7.078	5.996	6.447	5.543	9.414	8.034	8.064	7.146
13.INPS - fondo occupazione	-	686	607	947	1.404	1.117	791	1.052
14.Altri enti con conti in tesoreria	602	1.590	2.687	2.319	2.881	2.683	3.063	2.261
15.Accreditati su conti ordinari regioni	417	1.035	1.263	944	1.254	858	1.323	1.964
Accreditati ad enti su conti di tesoreria	1.019	3.311	4.556	4.209	5.540	4.658	5.177	5.277
Capitoli bilancio	205	93	138	138	200	100	n.d.	-
TOTALE IMPIEGHI	8.302	9.399	11.142	9.890	15.154	12.792	13.340	12.423
TOTALE impieghi rettificato dei pagamenti Min. Attività Prod. in transito su sistema bancario	7.769	8.900	10.947	10.339	15.539	12.942	13.406	-

(1) include le risorse di parte nazionale e comunitaria specificamente destinate alle aree sottoutilizzate, aggiuntive rispetto alle risorse ordinarie

(2) Dal 2001 si includono nel conto le compensazioni fruite dalle imprese (cod. 6734-6742-6759 dell'F24 della dichiarazione dei redditi) per il credito d'imposta agli investimenti (L. 388/00 art. 8)

(3) L'importo indica la differenza tra tiraggi dalla tesoreria e pagamenti effettivi del Min. Att. Prod.; il segno positivo (negativo) indica un accumulo (decumulo) dei fondi in giacenza sul sistema bancario

(4) I dati di tesoreria sono rettificati con i pagamenti Min. Industria in transito sul sistema bancario e rappresentano l'effettivo afflusso sull'economia. Per il 1998 il mandato di pagamento di dicembre di 1.983 mld. è stato registrato in uscita dalla tesoreria nel gen. 1999;

(*) Provvisorio

Fonte: Conto risorse-impieghi. Ragioneria Generale dello Stato (I.Ge.P.A.) e Dipartimento Sviluppo e Coesione

LEGENDA della Tabella TR. 11**Risorse**

1. **Bilancio dello Stato** - Pagamenti dai capitoli selezionati (in base alle ipotesi di cui alla nota 1): a) alimentazione dal Fondo aree depresse/sottoutilizzate, b) capitoli già individuati nella ex classificazione funzionale sezione XV, c) altre valutazioni;
2. **Credito d'imposta agli investimenti** (L. 388/00 art. 8) - compensazioni fruite dalle imprese (cod. 6734-6742-6759 dell' F 24 della dichiarazione dei redditi);
3. **Fondo Tesoro (IGRUE) e Lavoro (FSE)** - Uscite da conti correnti di tesoreria (23209 Cofinanziamento, 23211 Fondo di rotazione e c/c 20705 e 21097 Fondo sociale europeo);
4. **Altro** - Uscite da altri c/c di tesoreria su conti/c aree depresse/sottoutilizzate;
5. **Utilizzo/Accumulo disponibilità** - Saldo dei conti di tesoreria per le aree sottoutilizzate e effetto sulle giacenze (>uscite>utilizzo giacenze>risorse e viceversa);

Impieghi

6. **Bilancio dello Stato** - Pagamenti dei capitoli direttamente all'economia (dal sistema informativo non risulta che entrino su conti di tesoreria);
7. **Min. Att. Prod.: pagamenti in transito su sistema bancario** - Impieghi delle giacenze sul sistema bancario dei finanziamenti L. 488/98: differenza tra le uscite di tesoreria dei conti Min. A. P. e i pagamenti risultanti dallo stesso Ministero all'economia (se negativo si verifica un decumulo dai conti bancari e viceversa);
8. **Min. Att. Prod. c/c tesoreria: pagamenti rettificati** - Impieghi dai conti correnti dal Ministero A. P. per incentivi alle imprese per aree depresse (L. 488/98, L. 64/86, contratti di programma, PIC Pmi, L. 341/95, L. 219/81) rettificati dei pagamenti del sistema bancario delle giacenze L. 488/98 di cui al punto 6);
9. **Regioni conti UE (obiettivo 1)** - Uscite dai c/correnti "Regioni conti UE" (8 Regioni Sud) verso l'economia (non entrati su altri c/correnti di Tesoreria);
10. **Min. Economia (IGRUE) e Min. Lavoro** - Uscite dai c/correnti Ministeri Economia (fonte IGRUE o uscite su conti BNL) e Lavoro (uscite per FSE) verso l'economia (non su altri c/c di Tesoreria);
11. **Programmazione negoziata (dalla CC.DD.PP.)** - Uscite dai c/correnti CC.DD.PP (programmazione negoziata che da fine 2001 passa a Min. A.P) verso l'economia (non su altri c/c di Tesoreria);
12. **Altri conti tesoreria Stato e enti pubblici** - Uscite dai c/correnti vari verso l'economia (non su altri c/c di Tesoreria);
13. **INPS - fondo occupazione** - Entrate originate da risorse aree sottoutilizzate (cap. fondo occupazione) su conto/c INPS non specificamente dedicato a pagamenti per A.S. e alimentati anche da altre risorse (ipotesi di proxy di uscite all'economia per A.S.);
14. **Altri enti con conti in tesoreria** - Entrate originate da risorse aree sottoutilizzate su conti vari (Anas, CC.DD.PP., Regioni, Comuni ecc.) non specificamente dedicati per A.S. e alimentati anche da altre risorse (ipotesi di proxy di uscite all'economia per A.S.);
15. **Accrediti su conti ordinari regioni** - Entrate originate da risorse aree sottoutilizzate su conti ordinari delle regioni non specificamente dedicati a pagamenti per A.S. e alimentati anche da altre risorse (ipotesi di proxy di uscite all'economia per A.S.).

il 2003) le contabilità speciali, ad eccezione dei casi in cui sussiste il cofinanziamento europeo o regionale; questa innovazione, consistente nel finanziamento effettuato per via ordinaria (direttamente dai capitoli), avrebbe provocato ritardi nelle erogazioni del terzo trimestre;

- una probabile accelerazione nel 2003 e nel 2004 rispetto all'anno precedente soprattutto per quanto riguarda i tiraggi dai conti correnti intestati alle regioni su programmi comunitari in linea con un profilo programmato progressivamente crescente negli anni successivi; i flussi di risorse relative ai fondi Ministero dell'Economia (IGRUE) e Ministero del Lavoro sono in crescita nel 2003 ed in leggero calo l'anno successivo;

- a partire dal 2001 sono state inserite nel conto le "compensazioni" effettuate dalle imprese (mediante la dichiarazione dei redditi rigo F 24) del credito d'imposta agli investimenti (L. 388/2000, art. 8 e successive modifiche). Nei primi mesi del 2002 tali erogazioni diventano una voce consistente fino ad indurre un blocco per il raggiungimento dei limiti di copertura. Nella seconda metà del 2003 è ripartito il meccanismo di incentivazione riformato, con una riduzione delle compensazioni rispetto al 2002; nel 2004 l'utilizzo dello strumento del credito d'imposta agli investimenti mostra una lenta ripresa (da 770 a 890 milioni di euro);

- la programmazione negoziata nel 2003 aumenta gli impieghi (760 contro i 690 milioni di euro nel 2002), attraverso i tiraggi della Cassa Depositi e Prestiti, mentre si registra una lieve caduta per i primi dati del 2004;

- un possibile aumento nel 2003 e nel 2004 degli accrediti diretti ai conti correnti di tesoreria delle Regioni, degli altri enti vari (Comuni, Province, ANAS, Ministero delle Attività Produttive ecc.); la valutazione di questi flussi tuttavia richiede cautela poiché non è possibile determinare con precisione il momento della destinazione finale e l'uscita verso il sistema economico di questi accrediti.

4.2.1.3 – Le assegnazioni CIPE

Con la Legge Finanziaria 2003 – artt. 60 e 61, legge 27 dicembre 2002, n. 289 – sono state introdotte disposizioni che migliorano l'efficacia e accelerano l'effettivo utilizzo delle risorse aggiuntive nazionali destinate alle aree sottoutilizzate (stanziamenti sia nuovi che pregressi), individuando nel CIPE il luogo di indirizzo strategico unitario, volto ad assicurare coerenza programmatica, flessibilità e tempestività nell'utilizzo delle risorse.

Infatti, con l'unificazione nel Fondo aree sottoutilizzate (FAS) – art. 61 – di tutti gli strumenti per il finanziamento di infrastrutture e incentivi gestiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e, analogamente, con l'unificazione nel Fondo gestito dal Ministero delle Attività Produttive – art. 60 – di altre tipologie di interventi agevolativi, il legislatore ha apportato una innovazione assai rilevante, prevedendo che il CIPE possa effettuare rimodulazioni finanziarie non solo tra i diversi strumenti di intervento all'interno di ciascun Fondo, ma anche tra i due Fondi in funzione soprattutto del grado di utilizzo delle risorse e delle esigenze espresse dal mercato.

Continuando nel percorso avviato con la delibera n. 36/2002 e ribadito dalla successiva delibera n. 17/2003 – mirante a conseguire obiettivi più stringenti, imposti dalla necessità di accrescere l'efficienza della spesa, conciliando rigore di bilancio e sostegno degli investimenti nelle aree sottoutilizzate – il CIPE, nell'attuare il riparto delle risorse ex lege n. 208/1998 per il periodo 2004-2007 (delibera n. 20 del 29 settembre 2004), nel confermarne sostanzialmente i principi generali, ha apportato alcune modifiche volte a superare criticità rilevate in passato, fra le quali: un più stret-

to raccordo fra “strategicità” degli interventi e opere comprese nel Primo programma delle infrastrutture strategiche di cui alla delibera Cipe n. 121/2001; il coinvolgimento, da parte delle Amministrazioni regionali e centrali, dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici ex lege n. 144/1999 nella fase di individuazione dei progetti; una più adeguata informativa alle Regioni e Province autonome e al CIPE di tutti gli interventi programmati dalle Amministrazioni centrali con le proprie risorse (per le aree sottoutilizzate, comunitarie e ordinarie) sui vari territori regionali, al fine di garantire maggiore coerenza nella selezione degli interventi da realizzare attraverso lo strumento dell’APQ. Infine, in linea con gli obiettivi di competitività basati sulla conoscenza fissati a Lisbona e per il cui raggiungimento è stato assunto dal Governo un intenso e prolungato impegno, è stata disposta un’alta concentrazione di risorse (500 milioni di euro) nei settori della ricerca e della società dell’informazione, volta ad assicurare adeguati investimenti in tali due settori.

La Tavola che segue – oltre a riportare le assegnazioni riferite ai completamenti della legge 64/1986 – contiene i finanziamenti a favore delle nuove iniziative nelle aree sottoutilizzate, disposti dal CIPE, a partire dal 1998, in sede di ripartizione delle risorse recate dalle leggi 488/92, 85/95, 341/95, 641/96, 135/97 e dalla legge 208/98, come annualmente rifinanziata.

In particolare, le delibere CIPE cui si fa riferimento – che costituiscono fonti originarie di dati aggiornate annualmente per singole voci di spesa omogenee, accorpate per ciascuno degli anni indicati – sono le seguenti: nn. 32/1998, 4/1999, 14/2000, 138/2000, 48/2001, 17/2002, 36/2002 (come rimodulata dalla n.39/2002), 17/2003, 83/2003 e 20/2004. In proposito bisogna tener presente che, per molte tipologie di intervento indicate nella tavola, le risorse ripartite dal CIPE con le delibere sopra indicate, non costituiscono l’unico canale di finanziamento, sommandosi ad esso, in molti casi, gli stanziamenti recati da leggi nazionali di settore ovvero da cofinanziamenti comunitari o regionali.

La Tavola viene annualmente aggiornata integrando le varie annualità alla luce dell’ultima delibera CIPE che ripartisce le risorse previste dalla legge finanziaria in corso, normalmente articolate su base triennale; per il riparto attuato con la delibera n.20/2004 il periodo di riferimento è invece esteso ad un quadriennio (fino al 2007).

Rispetto alle aggregazioni degli anni passati, è stata inserita la voce relativa alla Riserva premiale per progetti e programmi, assumendo come elemento determinante per l’attuazione delle politiche nazionali di spesa pubblica quanto previsto dal QCS per il rafforzamento delle politiche trasversali e il consolidamento dell’efficienza e della buona gestione amministrativa, necessari ad accrescere la capacità di attuazione degli interventi e la qualità della spesa. Allo scopo, la delibera n. 20/2004 ha infatti destinato 320 milioni di euro, intendendo così rafforzare il principio della premialità che, introdotto per la prima volta dal CIPE nella ripartizione delle risorse aggiuntive nazionali con la delibera n. 36 del 2002 e successivamente consolidato e ampliato con la delibera n.17/2003, trova proprio nella programmazione del quadriennio 2004-2007 una sua più estesa e significativa applicazione.

Tale riserva premiale è così articolata: 187 milioni di euro riservati alle otto Regioni meridionali e alle Amministrazioni centrali, secondo quanto concordato nell’ambito del partenariato istituzionale e economico-sociale che ha orientato la revisione di metà percorso del QCS 2000-2006; 33 milioni di euro a favore delle Regioni del Centro Nord, secondo criteri simili a quelli impiegati nel Mezzogiorno; 100 milioni di euro a titolo di assegnazione programmatica alle Regioni per premiare il conseguimento di risultati nella qualità dei servizi.

Tabella TR.12 - ASSEGNAZIONI CIPE PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE al 31 dicembre 2004 (milioni di euro)

TIPOLOGIE D'INTERVENTO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	TOTALE
COMPLETAMENTO INIZIATIVE LEGGE N. 64/1986 (MEZZOGIORNO)									
Incentivi industriali	568,1	516,5	309,9	-	-	-	-	-	1.394,5
Contratti (compresi mutui art.10) intese e accordi	199,9	193,1	141,7	16,1	236,4	-	-	-	787,2
Ricerca e università	266,5	36,1	33,6	8,7	-	-	-	-	344,9
Formaz./occupaz./previdenza (FORMEZ, SCAU)	325,4	163,7	287,2	100,0	75,6	-	-	-	951,9
Infrastrutture (Prog. spec.-Progr.Reg.Svil.-Op. irrigue)	744,7	760,7	595,1	586,6	100,0	-	-	-	2.787,1
Anticipazione prestito d'onore	-	-	155,0	-	-	-	-	-	155,0
Altro	26,3	15,5	97,2	91,0	0,3	-	-	-	230,3
TOTALE COMPLESSIVO	2.130,9	1.685,6	1.619,7	802,4	412,3	-	-	-	6.650,9
NUOVE INIZIATIVE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE									
Incentivi a capitale e lavoro									
Incentivi automatici (L.341/95; L.449/97)	103,3	77,5	-	-	-	-	-	-	180,8
Incentivi industriali (L.488/92)	1.892,8	2.431,0	1.088,2	1.239,5	-	-	-	-	6.651,5
Credito d'imposta	-	51,7	84,0	3.150,4	-	-	-	-	3.286,1
Incentivi alla ricerca	428,7	494,2	233,8	241,5	227,5	759,4	226,1	69,6	2.680,8
Lavori socialmente utili	23,2	23,2	65,1	-	-	-	-	-	111,5
TOTALE	2.448,0	3.077,6	1.471,1	4.631,4	227,5	759,4	226,1	69,6	12.910,7
Promozione sviluppo imprenditoriale									
Programmazione negoziata	1.879,4	2.764,6	1.313,3	1.114,0	-	-	-	-	7.071,3
Prom. imp. e polit. lavoro (compreso p. d'onore)	129,1	269,6	55,8	64,6	51,5	-	-	-	570,6
Accantonamento per Min. attività produttive	-	-	-	-	0,3	9,7	-	-	10,0
TOTALE	2.008,5	3.034,2	1.369,1	1.178,6	51,8	9,7	-	-	7.651,9
Infrastrutture e altri investimenti pubblici									
(a) Amministrazioni Centrali									
Autostrada Salerno-Reggio Calabria	581,0	630,6	-	-	-	-	-	-	1.211,6
Edilizia universitaria	49,6	37,2	-	-	-	-	-	-	86,8
Infrastrutture turismo e aree urbane	4,7	8,3	-	-	-	-	-	-	13,0
Infrastrutture politiche agricole	118,8	130,7	-	-	-	-	-	-	249,5
Metanizzazione	83,7	267,0	-	-	-	-	-	-	350,7